LUCIO GIUNIO MODERATO COLUMELLA

LUCIO GIUNIO MODERATO COLUMELLA NASCE A CADICE IN SPAGNA NEL 4 DOPO CRISTO, PROBABILMENTE DA UNA FAMIGLIA DELL'ARISTOCRAZIA PROVINCIALE.

DOPO LA CARRIERA NELL'ESERCITO — ARRIVÒ AL GRADO DI TRIBUNO IN SIRIA NEL 34 D.C. — DIVENNE AGRICOLTORE APPASSIONATO E SCRITTORE EFFICACE. MORTO A TARANTO NEL 70 DOPO CRISTO.

IL SUO TRATTATO DE RE RUSTICA, DIVISO IN DODICI VOLUMI, CI È PERVENUTO INTEGRO E RAPPRESENTA LA MAGGIORE FONTE DI CONOSCENZA SULL'AGRICOLTURA ROMANA, INSIEME AI LAVORI DI CATONE IL VECCHIO E VARRONE, CHE EGLI CITA ENTRAMBI OCCASIONALMENTE. IL LIBRO X, IN ONORE DI VIRGILIO, È IN ESAMETRI.

LE SUE OPERE ERANO ANDATE PERDUTE, MA GRAZIE A POGGIO BRACCIOLINI, IL QUALE ESPLORÒ MONASTERI IN FRANCIA, SVIZZERA E GERMANIA, FURONO RIPORTATI IN ITALIA DIVERSI SUOI SCRITTI.

ANCHE UN PICCOLO LIBRO SUGLI ALBERI (DE ARBORIBUS) È STATO TRAMANDATO INTE-RAMENTE.

COLUMELLA SI È AVVALSO DI FONTI A NOI NON PERVENUTE, E DELLE QUALI È PERCIÒ UN IMPORTANTE TESTIMONE: CORNELIO CELSO, LO SCRITTORE PUNICO MAGONE IL CARTAGINESE, TREMELLIO SCROFA E MOLTE FONTI GRECHE.

SUO ZIO MARCO COLUMELLA, "UN UOMO ASTUTO ED UNO SPLENDIDO FATTORE" (VII 2.30.), AVEVA CONDOTTO ESPERIMENTI VARI A LIVELLO ZOOLOGICO, TRA CUI ANCHE INCROCI DI SPECIE, ED INFLUENZÒ MOLTO GLI INTERESSI DEL NIPOTE.

COLUMELLA POSSEDEVA FATTORIE IN ITALIA, SI RIFERISCE IN MODO SPECIFICO AD ALCUNE SUE PROPRIETÀ AD ARDEA, CARSEOLI E ALBA LONGA, E PARLA PIÙ VOLTE DELLA PROPRIA ESPERIENZA PRATICA IN AGRICOLTURA.



IMPORTANZA DI COLUMELLA NELLE SCIENZE AGRARIE

OLTRE CHE NELLA STORIA DELLA LETTERATURA LATINA, COLUMELLA OCCUPA UN POSTO IMPORTANTE NELLA STORIA DELLE SCIENZE AGRARIE PER L'APPROCCIO CONTEMPORA—NEAMENTE SCIENTIFICO E DI CONSIGLI PRATICI DATO ALLA MATERIA.

È NEL I SECOLO D.C., CON COLUMELLA, CHE LA SCIENZA AGRARIA ROMANA RAG-GIUNGE IL SUO APICE.

CON I DODICI LIBRI DE RE RUSTICA, COLUMELLA CI LASCIA UNA DESCRIZIONE ESAU-RIENTE DELLE PRATICHE AGRICOLE IN USO NELLE AREE MEDITERRANEE DELL'IMPERO. GRAZIE ALLA FORMAZIONE SCIENTIFICA, L'ISTINTO DI NATURALISTA, L'ESPERIENZA DI-RETTA DI AGRONOMO E DI IMPRENDITORE AGRICOLO, COMPONE IL PRIMO VERO TRAT-TATO DI SCIENZA DELLA COLTIVAZIONE.

L'OPERA RAPPRESENTA UN SISTEMA ORGANICO, CHE PER QUASI DUE MILLENNI, È STATO IL PUNTO DI RIFERIMENTO DI CHI VOLEVA APPLICARSI RAZIONALMENTE ALLE ATTIVITÀ AGRICOLE. IL PENSIERO DI COLUMELLA PROPONE UN'AMPIA GAMMA DI TECNICHE "AVANZATE" PER NUMEROSE COLTURE SPECIALIZZATE.

LA SUA È UN'ATTIVITÀ NELLA QUALE ALLE PICCOLE FATTORIE COLTIVATE DIRETTAMENTE DAI CITTADINI ROMANI — COSTRETTI A VENDERE I PROPRI APPEZZAMENTI A CAUSA DEI LUNGHI ANNI PASSATI NELL'ESERCITO — SI SOSTITUISCONO LE GRANDI IMPRESE "CAPITALISTICHE".

QUESTE AZIENDE, DI PROPRIETÀ DEI PATRIZI O DEI CAVALIERI, CONDOTTE CON MANO-DOPERA SERVILE, SONO FORTEMENTE SPECIALIZZATE IN PRODUZIONI DESTINATE AL MERCATO DELLE GRANDI CITTÀ DELL'IMPERO, COME ROMA, ATENE, ALESSANDRIA.

IL QUINTO LIBRO DELL'OPERA VIENE DEDICATO ANCHE ALLA COLTIVAZIONE DELL'OLI— VO: IL TRATTATO DI OLIVICOLTURA E DI TECNICA OLEARIA DELL'AUTORE LATINO È AMPIO E DETTAGLIATO, CON UN QUADRO DI COGNIZIONI BOTANICHE E DI PRECETTI TECNOLOGICI DESTINATI A RESTARE FINO AL XVIII SEC. IL PARAMETRO SUPREMO DI UN'ATTIVITÀ FONDAMENTALE NEI PAESI DELL'EUROPA MERIDIONALE.



IMPORTANZA DI COLUMELLA NELLE SCIENZE AGRARIE

NELLA ROMA IMPERIALE FU IL MAGGIOR ERUDITO IN CAMPO AGRICOLO, DIMOSTRAN—DOLO NELLA SUA MAGNIFICA OPERA CHE RAPPRESENTA LA MAGGIORE FONTE DI CONOSCENZA CIRCA L'AGRICOLTURA ROMANA.

CON CALCOLI PRECISI E DETTAGLIATI SOSTENNE I VANTAGGI ECONOMICI DELLA COLTI— VAZIONE DELLA VITE, DISTINSE UVE DA TAVOLA E UVE DA VINO E DI QUESTE PROPOSE UNA CLASSIFICAZIONE GERARCHICA DI QUALITÀ.

SUL GRADINO PIÙ ALTO LE UVE ITALIANE "AMINEE" (SICILIA), E ETRUSCHE "APIANEE" E LE NOBILI "EUGENIAE" DEI COLLI ALBANI. L "DE RE RUSTICA" COSTITUISCE L'OPERA PIÙ IMPORTANTE DAL PUNTO DI VISTA AGRONOMICO DELL'INTERA ANTICHITÀ, DOVE NON SI PARLA SOLO DI AGRICOLTURA MA PIÙ IN GENERALE DELLE SCIENZE AGRARIE.

INFATTI COLUMELLA OCCUPA UNO SPAZIO IMPORTANTE NELLA STORIA DELLE SCIENZE AGRARIE PER L'APPROCCIO CONTEMPORANEAMENTE SCIENTIFICO E DI CONSIGLI PRATICI DATO ALLA MATERIA. PER QUESTO ALL'EPOCA DELL'INVENZIONE DELLA STAMPA IL TRATTATO DI COLUMELLA FU UNO DI QUELLI CHE EBBE PIÙ EDIZIONI.

IN QUESTO LIBRO I RIFERIMENTI AL TERRENO, ALLE FORME DI COLTIVAZIONE, ALLA MORFOLOGIA DELL'UVA, SONO DI NOTEVOLE INTERESSE E RACCHIUDONO DEI SAPERI CHE VENGONO STANDARDIZZATI E CODIFICATI PER ESSERE TRAMANDATI.

PER LA PRIMA VOLTA INTERVENGONO FATTORI CHE LEGISLAZIONI MODERNE RITENGONO FONDAMENTALI NELLA GESTIONE DELL'ABBINAMENTO TRA LE COMPONENTI PEDO—CLIMATICHE, I VITIGNI E IL LAVORO UMANO.

NON È IMPORTANTE QUI STABILIRE LA VERIDICITÀ AGRONOMICA DI QUANTO AFFER-MATO DA COLUMELLA QUANTO LA SUA FORZA ESPLICATIVA E PRESCRITTIVA IN UN MONDO AGRICOLO IN CONTINUO CAMBIAMENTO.



L'OPERA "DE RE RUSTICA"

L'OPERA, SCRITTA INTORNO AL 65 D. C. (QUELLA CHE NOI POSSEDIAMO È LA SECONDA EDIZIONE), PRESENTA UNA LUNGA PREFAZIONE, DEDICATA A PUBLIO SILVINO;

SEGUONO I PRECETTI SUL COME SCEGLIERE IL FONDO, SULLA DISPOSIZIONE DELLA CASA COLONICA, SUI DOVERI DEL PATER FAMILIAS. VENGONO POI INDICATI:

NEL II LIBRO I TIPI DEL TERRENO, L'ARATURA, I GENERI DELLE SEMENTI, DEL LETAME;

NEL III LIBRO ESAMINA I TIPI DI VITE E IL PROBLEMA DEI TERRENI ADATTI AI VITIGNI, I VIVAI E LE TALEE PER LA RIPRODUZIONE, LA PREPARAZIONE DEL TERRENO, IL PIAN—TAMENTO DELLA VITE ED IL DISEGNO DELL'IMPIANTO DI UN VIGNETO;

NEL IV LIBRO AFFRONTA LA PROFONDITÀ DEI FOSSI DI DRENAGGIO DELLA VITE, I METODI DI ALLEVAMENTO E DI POTATURA DELLA VITE, I SUPPORTI, I METODI DI PROPA— GAZIONE, LA SISTEMAZIONE DEI VECCHI VIGNETI, I DOVERI DEL VIGNAIOLO E TERMINA CON LE NORME PER IL PROPRIETARIO DEL VIGNETO.

LA COLTURA DELL'OLIVO E ALTRE INFORMAZIONI SULL'IMPIANTO DEL VIGNETO NEL V LIBRO;

L'IMPIEGO DEI BUOI, DEI TORI, DEI CAVALLI E IL MODO DI CURARE IL BESTIAME NEL VI;

NEL VII LIBRO L'USO DI ALTRI ANIMALI, COME ASINI, PECORE, CAPRE, MAIALI, CANI;

NEL VIII L'UTILITÀ DEGLI ANIMALI DA CORTILE:

NEL IX LIBRO, PRECEDUTO DA UNA PREFAZIONE, TRATTA DELLE API E DELL'APICOLTURA;

IL X E L'XI LIBRO, CHE HANNO PER ARGOMENTO IL DE CULTU HORTORUM, SONO TUTTI IN ESAMETRI E DI FATTURA VIRGILIANA; INFATTI L'AUTORE VI RACCOGLIE L'INVI— TO FATTO DA VIRGILIO NELLE GEORGICHE, CHE LASCIAVA AD ALTRI IL COMPITO DI DE— SCRIVERE I GIARDINI;

IL XII INFINE TRATTA DEI DOVERI DELLA FATTORESSA, DELLA CURA DEL VINO, DELLE OLIVE, DEL FORMAGGIO; L'AUTORE LO INIZIA CON UNA PREFAZIONE DEDICATA A SIL-VINO E LO TERMINA DICENDO DI AVER RITENUTO DI RICORDARE SOLO CIÒ CHE GLI È SEMBRATO PARTICOLARMENTE IMPORTANTE.



EDIZIONI

SCRIPTORES REI RUSTICAE, SEU CATO, VARRO, COLUMELLA, PALLADIUS RUTILIUS TAURUS, VENETIIS, APUD NICOLAUM IENSON, 1472 (EDITIO PRINCEPS).

OPERA AGRICOLATIONUM, COLUMELLAE, VARRONIS, CATONISQUE NEC NON PALLADII; CUM EXCRIPTIONIBUS PHILIPPI BEROALDI & COMMENTARIIS QUAE IN ALIIS IMPRESSIONIBUS NON EXTANT, BONONIAE, BENEDICTUS HECTORIS, 1494

LIBRI DE RE RUSTICA...ADDITIS NUPER COMMENTARIIS IUNII POMPO. FORTUNATI IN LIBRUM DE CULTU HORTORUM, CUM ADNOTATIONIBUS PHILIPPI BEROALDI..., FIRENZE, FILIPPO GIUNTA, 1521

DE RE RUSTICA LIBRI XIII, LUGDUNI, APUD SEB. GRYPHIUM, 1537.

DE CULTU ORTORUM, INTERPRETE PIO BONONIENSI, BONONIAE, A HIERONYMO DE BE-NEDICTIS, 1520 (CONTIENE IL LIBRO X).

DE RE RUSTICA LIBRI XII, CURANTE JO. MATTHIA GESNERO, TOMUS I—II, MANNHEMII, CURA & SUMPTIBUS SOCIETATIS LITERATAE, 1781.

OPERA QUAE EXTANT, RECENSUERUNT VILELMUS LUNDSTRÖM, STEN HEDBERG, AKE JOSE—PHSON, FASCICULUS I—VIII, UPSALIAE, IN LIBRARIA LUNDEQUISTIANA, 1897—1968 («COLL—ECTIO SCRIPTORUM VETURUM UPSALIENSIS»)

TRADUZIONI

ITALIANE

DE L'AGRICOLTURA LIBRI XII. TRATTATO DE GLI ALBERI DEL MEDESIMO, TRADOTTO NUO-VAMENTE DI LATINO IN LINGUA ITALIANA PER PIETRO LAURO MODONESE, IN VENETIA, PER MICHELE TRAMEZINO, 1544 (EDIZIONE ORIGINALE DELLA PRIMA TRADUZIONE ITALIANA)

DELL'AGRICOLTURA, CON NOTE, TRADUZIONE DEL DOTTOR GIANGIROLAMO PAGANI, TOMO I—X, VENEZIA, NELLA STAMPERIA PALESE, 1793—99 («RUSTICI LATINI VOLGARIZZATI»)

L' AGRICOLTURA VOLGARIZZATA DA BENEDETTO DEL BENE, VOLUME I—II, VERONA, PRESSO GIOVANNI GAMBARETTI, 1808

DE RE RUSTICA, [TESTO LATINO E TRADUZIONE ITALIANA A CURA DI ROSA CALZECCHI ONESTI], ROMA, RAMO EDITORIALE DEGLI AGRICOLTORI, 1947—48



LE FRASI CELEBRI DI COLUMELLA

"LA SEMENTE SEMINATA AL MOMENTO GIUSTO SPESSO DELUDE, QUELLA SEMINATA TARDI NON TRADISCE MAI LA PREVISIONE CHE VADA MALE."

"È POVERTÀ OLTREMODO SICURA IL NON POTER UTILIZZARE CIÒ DI CUI SI HA BISOGNO."

"CON I PICCOLISSIMI GRANELLI DI SABBIA NON SI PUÒ FARE UNA CORDA."

"GLI OCCHI E LE ORME DEL PADRONE, LE COSE PIÙ SALUBRI PER IL CAMPO."

SOLO L'ARTE DELL'AGRICOLTURA, CHE SENZA DUBBIO È VICINISSIMA ALLA SAPIENZA E, PER COSÌ DIRE, SUA CONSANGUINEA, NON HA NÉ DISCEPOLI NÉ MAESTRI."

"PERÒ L'AGRICOLTORE, IL QUALE NON DEV'ESSERE, COME CREDESI, DI MEDIOCRE INGEGNO, MA ESPERTO E ACCORTO, TENGA PER FERMO CHE QUELLE VARIETÀ DI VITI, LE QUALI RESISTONO SENZA SOFFRIRE DANNO ALLA NEBBIA, SONO ADATTE ALLA PIANURA, LADDOVE SONO PROPRIE DEL COLLE QUELLE LE QUALI TOLLERANO LA SICCITÀ ED I VENTI. COSÌ PURE NEL TERRENO PINGUE ED UBERTOSO SI PIANTERÀ LA VIGNA MAGRA E DI SUA NATURA POCO FECONDA, NEL MAGRO LA VIGNA FERTILE, NEL DENSO LA FORTE CHE GERMOGLIA ASSAI, NEL POLVEROSO E FERTILE VA PIANTATA QUELLA CHE SCARSEGGIA DI SARMENTI." COLUMELLA, LIBRO III, 1.5—8, CITATO IN LUIGI MANZI, LA VITICOLTURA E L'ENOLOGIA PRESSO I ROMANI, EDIZIONI QUASAR, ROMA 1998, RISTAMPA ANASTATICA DEL LIBRO STAMPATO A ROMA PER LA TIPOGRAFIA EREDI BOTTA NEL 1883. IL TESTO VIENE PREPARATO DALL'AUTORE PER IL CONCORSO INTERNAZIONALE DI ATTREZZI ED APPARECCHI DI VITICOLTURA, ENOLOGIA E DISTILLAZIONE, TENUTOSI A CONEGLIANO NEL 1881.



LUCIO GIUNIO MODERATO COLUMELLA LA GIOSTRA "MODERATA"





"MODERATO" COME LUCIO GIUNIO MODERATO COLUMELLA, UNO SCRITTORE ROMANO DI SANGUE SPAGNOLO CHE DISTINSE PER PRIMO LE UVE DA TAVOLA DA QUELLE DA VINO.

E' PER QUESTO CHE PER LUI CI SIAMO ISPIRATI AD UN DRINK FUTURISTA DEGLI ANNI '20, ED ABBIAMO CREATO LA GIOSTRA "MODERATA", UN CAROSELLO DI SAPORI UNITI AL VINO DELLE CAMPAGNE LAZIALI.

